



## **Le FORZE di POLIZIA ed i VIGILI del FUOCO SI MOBILITANO e DANNO L'ALTOLA' al GOVERNO**

Nella mattinata odierna, gli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco hanno manifestato dinnanzi alle Prefetture d'Italia, contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore nonché per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese Civile. E' stata una giornata di mobilitazione nazionale a cui ha fatto seguito la manifestazione svolta nel pomeriggio odierno sotto Palazzo Chigi.

Anche a Taranto, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, le sigle sindacali del Comparto Sicurezza e del Soccorso Pubblico, in rappresentanza dei "professionisti" della sicurezza e del soccorso pubblico, hanno dato luogo ad un sit-in con volantaggio dinanzi l'Ufficio Territoriale del Governo, nel corso del quale, una delegazione è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto per la consegna di una bozza rivendicativa.

La presenza di oggi di tutte le rappresentanze sindacali, è significativa oltre che sintomatica di un malessere generale che perversa tra gli operatori del settore. Abbiamo voluto esternare il nostro dissenso contro le scelte di questo Governo che si appresta ad approvare le norme contenute nel disegno di legge di stabilità per il 2014. Il ddl, prospetta interventi pari a 26 miliardi da qui al 2016, con 11 miliardi destinati all'anno venturo.

Sono diverse le materie che la legge di bilancio ha deciso di toccare per ridefinire la spesa pubblica E' un decreto che, per quanto ci riguarda, necessita di alcune modifiche poiché penalizza fortemente sia i cittadini – veri beneficiari di un inestimabile e insostituibile bene, qual' è la sicurezza del paese - sia la nostra categoria di per sé già martoriata dalla politica dei tagli e della spending review di quest'ultimi anni.

Siamo convinti che la politica dell'austerità ci farà "morire" e non ci farà vivere, visto che tra le sgradite novità, oltre al taglio delle risorse su missioni e straordinario, vi è la **proroga del blocco ai contratti (e anzi vi è il tentativo della riduzione degli stipendi), del tetto salariale e del mancato turnover senza una revisione strutturale degli organici e con la riduzione delle assunzione che provocherà un ulteriore innalzamento dell'età media già attestata sui 45 anni e oltre.**

Il Governo parla di un modello di sicurezza efficiente e di garantire maggiore sicurezza e soccorso sul territorio ma i contenuti del disegno legge, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche. Ebbene, è solo un falso proclamo, è anzi una comunicazione figlia della c.d. "pubblicità ingannevole". Di fatto, mancano risorse umane, mezzi, divise, munizionamento, materiale per l'o.p.; manca una legge delega per il riordino ordinamentale delle carriere, manca un progetto che rilanci un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco. Semmai, per un vero progetto di razionalizzazione e di recupero della spesa pubblica, vanno sanate tutte quelle situazioni in cui si individuano sprechi, duplicazioni e sovrapposizioni.

Nonostante tutto, poliziotti e vigili del fuoco continuano a lavorare ed ottenere significativi successi nella lotta alla criminalità, nella gestione del sistema carcerario e nelle erogazione dei servizi ai cittadini e nelle attività di ordine pubblico in costante aumento. Il Governo non può continuare a fare affidamento, sul senso di responsabilità e del rispetto dello Stato e delle istituzioni nonché nell'abnegazione dell'impiego che continuano a garantire gli operatori del settore. La misura, adesso è veramente colma !!!

*Taranto, 19 novembre 2013*

**All'unanimità:**

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI di TARANTO**





## **Le FORZE di POLIZIA ed i VIGILI del FUOCO SI MOBILITANO e DANNO L'ALTOLA' al GOVERNO**

Nella mattinata odierna, gli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco hanno manifestato dinnanzi alle Prefetture d'Italia, contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore nonché per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese Civile. E' stata una giornata di mobilitazione nazionale a cui ha fatto seguito la manifestazione svolta nel pomeriggio odierno sotto Palazzo Chigi.

Anche a Taranto, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, le sigle sindacali del Comparto Sicurezza e del Soccorso Pubblico, in rappresentanza dei "professionisti" della sicurezza e del soccorso pubblico, hanno dato luogo ad un sit-in con volantaggio dinanzi l'Ufficio Territoriale del Governo, nel corso del quale, una delegazione è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto per la consegna di una bozza rivendicativa.

La presenza di oggi di tutte le rappresentanze sindacali, è significativa oltre che sintomatica di un malessere generale che perversa tra gli operatori del settore. Abbiamo voluto esternare il nostro dissenso contro le scelte di questo Governo che si appresta ad approvare le norme contenute nel disegno di legge di stabilità per il 2014. Il ddl, prospetta interventi pari a 26 miliardi da qui al 2016, con 11 miliardi destinati all'anno venturo.

Sono diverse le materie che la legge di bilancio ha deciso di toccare per ridefinire la spesa pubblica E' un decreto che, per quanto ci riguarda, necessita di alcune modifiche poiché penalizza fortemente sia i cittadini – veri beneficiari di un inestimabile e insostituibile bene, qual' è la sicurezza del paese - sia la nostra categoria di per sé già martoriata dalla politica dei tagli e della spending review di quest'ultimi anni.

Siamo convinti che la politica dell'austerità ci farà "morire" e non ci farà vivere, visto che tra le sgradite novità, oltre al taglio delle risorse su missioni e straordinario, vi è la **proroga del blocco ai contratti (e anzi vi è il tentativo della riduzione degli stipendi), del tetto salariale e del mancato turnover senza una revisione strutturale degli organici e con la riduzione delle assunzioni che provocherà un ulteriore innalzamento dell'età media già attestata sui 45 anni e oltre.**

Il Governo parla di un modello di sicurezza efficiente e di garantire maggiore sicurezza e soccorso sul territorio ma i contenuti del disegno legge, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche. Ebbene, è solo un falso proclamo, è anzi una comunicazione figlia della c.d. "pubblicità ingannevole". Di fatto, mancano risorse umane, mezzi, divise, munizionamento, materiale per l'o.p.; manca una legge delega per il riordino ordinamentale delle carriere, manca un progetto che rilanci un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco. Semmai, per un vero progetto di razionalizzazione e di recupero della spesa pubblica, vanno sanate tutte quelle situazioni in cui si individuano sprechi, duplicazioni e sovrapposizioni.

Nonostante tutto, poliziotti e vigili del fuoco continuano a lavorare ed ottenere significativi successi nella lotta alla criminalità, nella gestione del sistema carcerario e nelle erogazione dei servizi ai cittadini e nelle attività di ordine pubblico in costante aumento. Il Governo non può continuare a fare affidamento, sul senso di responsabilità e del rispetto dello Stato e delle istituzioni nonché nell'abnegazione dell'impiego che continuano a garantire gli operatori del settore. La misura, adesso è veramente colma !!!

*Taranto, 19 novembre 2013*

**All'unanimità:**

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI di TARANTO**





## **Le FORZE di POLIZIA ed i VIGILI del FUOCO SI MOBILITANO e DANNO L'ALTOLA' al GOVERNO**

Nella mattinata odierna, gli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco hanno manifestato dinnanzi alle Prefetture d'Italia, contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore nonché per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese Civile. E' stata una giornata di mobilitazione nazionale a cui ha fatto seguito la manifestazione svolta nel pomeriggio odierno sotto Palazzo Chigi.

Anche a Taranto, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, le sigle sindacali del Comparto Sicurezza e del Soccorso Pubblico, in rappresentanza dei "professionisti" della sicurezza e del soccorso pubblico, hanno dato luogo ad un sit-in con volantaggio dinanzi l'Ufficio Territoriale del Governo, nel corso del quale, una delegazione è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto per la consegna di una bozza rivendicativa.

La presenza di oggi di tutte le rappresentanze sindacali, è significativa oltre che sintomatica di un malessere generale che perversa tra gli operatori del settore. Abbiamo voluto esternare il nostro dissenso contro le scelte di questo Governo che si appresta ad approvare le norme contenute nel disegno di legge di stabilità per il 2014. Il ddl, prospetta interventi pari a 26 miliardi da qui al 2016, con 11 miliardi destinati all'anno venturo.

Sono diverse le materie che la legge di bilancio ha deciso di toccare per ridefinire la spesa pubblica E' un decreto che, per quanto ci riguarda, necessita di alcune modifiche poiché penalizza fortemente sia i cittadini – veri beneficiari di un inestimabile e insostituibile bene, qual' è la sicurezza del paese - sia la nostra categoria di per sé già martoriata dalla politica dei tagli e della spending review di quest'ultimi anni.

Siamo convinti che la politica dell'austerità ci farà "morire" e non ci farà vivere, visto che tra le sgradite novità, oltre al taglio delle risorse su missioni e straordinario, vi è la **proroga del blocco ai contratti (e anzi vi è il tentativo della riduzione degli stipendi), del tetto salariale e del mancato turnover senza una revisione strutturale degli organici e con la riduzione delle assunzioni che provocherà un ulteriore innalzamento dell'età media già attestata sui 45 anni e oltre.**

Il Governo parla di un modello di sicurezza efficiente e di garantire maggiore sicurezza e soccorso sul territorio ma i contenuti del disegno legge, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche. Ebbene, è solo un falso proclamo, è anzi una comunicazione figlia della c.d. "pubblicità ingannevole". Di fatto, mancano risorse umane, mezzi, divise, munizionamento, materiale per l'o.p.; manca una legge delega per il riordino ordinamentale delle carriere, manca un progetto che rilanci un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco. Semmai, per un vero progetto di razionalizzazione e di recupero della spesa pubblica, vanno sanate tutte quelle situazioni in cui si individuano sprechi, duplicazioni e sovrapposizioni.

Nonostante tutto, poliziotti e vigili del fuoco continuano a lavorare ed ottenere significativi successi nella lotta alla criminalità, nella gestione del sistema carcerario e nelle erogazione dei servizi ai cittadini e nelle attività di ordine pubblico in costante aumento. Il Governo non può continuare a fare affidamento, sul senso di responsabilità e del rispetto dello Stato e delle istituzioni nonché nell'abnegazione dell'impiego che continuano a garantire gli operatori del settore. La misura, adesso è veramente colma !!!

*Taranto, 19 novembre 2013*

**All'unanimità:**

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI di TARANTO**





## **Le FORZE di POLIZIA ed i VIGILI del FUOCO SI MOBILITANO e DANNO L'ALTOLA' al GOVERNO**

Nella mattinata odierna, gli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco hanno manifestato dinnanzi alle Prefetture d'Italia, contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore nonché per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese Civile. E' stata una giornata di mobilitazione nazionale a cui ha fatto seguito la manifestazione svolta nel pomeriggio odierno sotto Palazzo Chigi.

Anche a Taranto, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, le sigle sindacali del Comparto Sicurezza e del Soccorso Pubblico, in rappresentanza dei "professionisti" della sicurezza e del soccorso pubblico, hanno dato luogo ad un sit-in con volantaggio dinanzi l'Ufficio Territoriale del Governo, nel corso del quale, una delegazione è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto per la consegna di una bozza rivendicativa.

La presenza di oggi di tutte le rappresentanze sindacali, è significativa oltre che sintomatica di un malessere generale che perversa tra gli operatori del settore. Abbiamo voluto esternare il nostro dissenso contro le scelte di questo Governo che si appresta ad approvare le norme contenute nel disegno di legge di stabilità per il 2014. Il ddl, prospetta interventi pari a 26 miliardi da qui al 2016, con 11 miliardi destinati all'anno venturo.

Sono diverse le materie che la legge di bilancio ha deciso di toccare per ridefinire la spesa pubblica E' un decreto che, per quanto ci riguarda, necessita di alcune modifiche poiché penalizza fortemente sia i cittadini – veri beneficiari di un inestimabile e insostituibile bene, qual' è la sicurezza del paese - sia la nostra categoria di per sé già martoriata dalla politica dei tagli e della spending review di quest'ultimi anni.

Siamo convinti che la politica dell'austerità ci farà "morire" e non ci farà vivere, visto che tra le sgradite novità, oltre al taglio delle risorse su missioni e straordinario, vi è la **proroga del blocco ai contratti (e anzi vi è il tentativo della riduzione degli stipendi), del tetto salariale e del mancato turnover senza una revisione strutturale degli organici e con la riduzione delle assunzioni che provocherà un ulteriore innalzamento dell'età media già attestata sui 45 anni e oltre.**

Il Governo parla di un modello di sicurezza efficiente e di garantire maggiore sicurezza e soccorso sul territorio ma i contenuti del disegno legge, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche. Ebbene, è solo un falso proclamo, è anzi una comunicazione figlia della c.d. "pubblicità ingannevole". Di fatto, mancano risorse umane, mezzi, divise, munizionamento, materiale per l'o.p.; manca una legge delega per il riordino ordinamentale delle carriere, manca un progetto che rilanci un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco. Semmai, per un vero progetto di razionalizzazione e di recupero della spesa pubblica, vanno sanate tutte quelle situazioni in cui si individuano sprechi, duplicazioni e sovrapposizioni.

Nonostante tutto, poliziotti e vigili del fuoco continuano a lavorare ed ottenere significativi successi nella lotta alla criminalità, nella gestione del sistema carcerario e nelle erogazione dei servizi ai cittadini e nelle attività di ordine pubblico in costante aumento. Il Governo non può continuare a fare affidamento, sul senso di responsabilità e del rispetto dello Stato e delle istituzioni nonché nell'abnegazione dell'impiego che continuano a garantire gli operatori del settore. La misura, adesso è veramente colma !!!

*Taranto, 19 novembre 2013*

**All'unanimità:**

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI di TARANTO**







## **Le FORZE di POLIZIA ed i VIGILI del FUOCO SI MOBILITANO e DANNO L'ALTOLA' al GOVERNO**

Nella mattinata odierna, gli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco hanno manifestato dinnanzi alle Prefetture d'Italia, contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore nonché per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese Civile. E' stata una giornata di mobilitazione nazionale a cui ha fatto seguito la manifestazione svolta nel pomeriggio odierno sotto Palazzo Chigi.

Anche a Taranto, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, le sigle sindacali del Comparto Sicurezza e del Soccorso Pubblico, in rappresentanza dei "professionisti" della sicurezza e del soccorso pubblico, hanno dato luogo ad un sit-in con volantaggio dinanzi l'Ufficio Territoriale del Governo, nel corso del quale, una delegazione è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto per la consegna di una bozza rivendicativa.

La presenza di oggi di tutte le rappresentanze sindacali, è significativa oltre che sintomatica di un malessere generale che perversa tra gli operatori del settore. Abbiamo voluto esternare il nostro dissenso contro le scelte di questo Governo che si appresta ad approvare le norme contenute nel disegno di legge di stabilità per il 2014. Il ddl, prospetta interventi pari a 26 miliardi da qui al 2016, con 11 miliardi destinati all'anno venturo.

Sono diverse le materie che la legge di bilancio ha deciso di toccare per ridefinire la spesa pubblica E' un decreto che, per quanto ci riguarda, necessita di alcune modifiche poiché penalizza fortemente sia i cittadini – veri beneficiari di un inestimabile e insostituibile bene, qual' è la sicurezza del paese - sia la nostra categoria di per sé già martoriata dalla politica dei tagli e della spending review di quest'ultimi anni.

Siamo convinti che la politica dell'austerità ci farà "morire" e non ci farà vivere, visto che tra le sgradite novità, oltre al taglio delle risorse su missioni e straordinario, vi è la **proroga del blocco ai contratti (e anzi vi è il tentativo della riduzione degli stipendi), del tetto salariale e del mancato turnover senza una revisione strutturale degli organici e con la riduzione delle assunzione che provocherà un ulteriore innalzamento dell'età media già attestata sui 45 anni e oltre.**

Il Governo parla di un modello di sicurezza efficiente e di garantire maggiore sicurezza e soccorso sul territorio ma i contenuti del disegno legge, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche. Ebbene, è solo un falso proclamo, è anzi una comunicazione figlia della c.d. "pubblicità ingannevole". Di fatto, mancano risorse umane, mezzi, divise, munizionamento, materiale per l'o.p.; manca una legge delega per il riordino ordinamentale delle carriere, manca un progetto che rilanci un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco. Semmai, per un vero progetto di razionalizzazione e di recupero della spesa pubblica, vanno sanate tutte quelle situazioni in cui si individuano sprechi, duplicazioni e sovrapposizioni.

Nonostante tutto, poliziotti e vigili del fuoco continuano a lavorare ed ottenere significativi successi nella lotta alla criminalità, nella gestione del sistema carcerario e nelle erogazione dei servizi ai cittadini e nelle attività di ordine pubblico in costante aumento. Il Governo non può continuare a fare affidamento, sul senso di responsabilità e del rispetto dello Stato e delle istituzioni nonché nell'abnegazione dell'impiego che continuano a garantire gli operatori del settore. La misura, adesso è veramente colma !!!

*Taranto, 19 novembre 2013*

**All'unanimità:**

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI di TARANTO**

